

IL PIANO DEI CANTIERI

San Matteo: lavori per oltre 6,5 milioni

Dalla nuova sala per la diagnosi delle aritmie cardiache al trasferimento di Otorino e degli uffici nelle ex Chirurgie

di Anna Ghezzi

PAVIA

Ancora cantieri al San Matteo, tra questa fine 2016 e tutto il 2017 saranno assegnati e realizzati lavori per oltre 6 milioni e mezzo di euro: 3 milioni e 730mila euro entro la prossima primavera, il resto entro la fine dell'anno o, al più tardi, i primi mesi del 2018.

Dopo la messa a norma della soletta del padiglione che ospita la risonanza magnetica, completata a giugno 2016 con una spesa di 160mila euro, e il trasferimento della Medicina VI - Ecografia interventistica al secondo piano del Dea a settembre (con un impegno di 120mila euro), il programma dei lavori prosegue. Il primo passo, entro dicembre, sarà il completamento della terza sala di elettrofisiologia al piano meno 2 del Dea: costerà 120mila euro e sarà ultimata entro la fine dell'anno secondo i programmi. Il lavoro più impegnativo riguarda la centrale termica del policlinico, da rifare: la spesa si aggira intorno ai 3 milioni di euro, i lavori sono previsti per gennaio 2017 così come per la centrale termica del presidio ospedaliero di Belgioioso, un investimento da 280mila euro.

Sempre a gennaio, e già finanziato con circa 100mila euro, ci sarà il trasloco della clinica di Otorino diretta dal professor Marco Benazzo al Dea, trasloco ritardato di un mese rispetto al programma iniziale a causa della mancata consegna delle cabine audiometriche da parte del fornitore.

Un cantiere dietro l'altro anche nelle vecchie cliniche, a cominciare proprio dall'ex Chirurgia. «Abbiamo già avviato i lavori di ristrutturazione e sistemazione del padiglione di chirurgia per ospitare la ragioneria e gli uffici di back office del Centro unico prenotazioni - spiegano dal San Matteo - Entro la prima metà 2017 gli uffici saranno trasferiti». Non solo: tra marzo e aprile del prossimo anno saranno fatti 100mila euro di lavori di adeguamento al padiglione ex Chirurgie per il trasferimento del centro di lavorazione e validazione degli emocomponenti (Simt). Il padiglione chirurgico, ormai vuoto, sarà sistemato per ospitare co-



Il trasloco di Cardiocirurgia all'ex Traumatologia costerà 1,6 milioni di euro

me previsto gli uffici amministrativi, che saranno accorpate in un unico spazio.

I primi uffici saranno trasferiti tra marzo e aprile con un investimento di circa 130mila euro, ma l'immensa operazione di razionalizzazione, prevista nel piano per il rilancio dell'ospedale presentato in Regione prima dell'estate anche per sistemare il caos amministrativo emerso dalla due diligenze della Kpmg, proseguirà per tutto l'anno. Gli ultimi trasferimenti, infatti, sono previsti per la fine dell'anno prossimo o l'inizio del 2018, e in tutto costeranno circa 640mila euro.

Entro gennaio 2018 sarà anche ultimato il trasferimento della Rianimazione seconda al primo piano interrato del Dea (130mila euro) e il rinnovo

dell'ex padiglione della Traumatologia. Lì, secondo i piani, sarà realizzato uno dei due nuovi maxi Cup che prenderanno il posto dei 16 attuali, sparsi nei reparti e che si andranno ad aggiungere ai Cup del piano zero del Dea e della palazzina ex Asl in piazzale Golgi. L'ex Traumatologia ospiterà dunque il Cup e un nuovo polo ambulatoriale, nell'ottica di trasferire tutte le attività del policlinico attorno al nuovo ospedale verticale, e ridurre così costi di gestione, migliorare l'organizzazione del personale e creare percorsi di diagnosi e cura del paziente più agevoli, senza necessari vagabondaggi per l'immensa area del policlinico. L'operazione di restyling della ex Traumatologia costerà circa 350mila euro e dovrà essere ultimata entro la fine del 2017.

Infine nel 2017 dovrebbe essere finalmente realizzato il trasferimento della Cardiocirurgia e della rianimazione cardiocirurgica al padiglione dell'ex traumatologia, operazione da un milione e 680mila euro rimandata da anni. Doveva essere realizzata a fine 2015, però è slittata con la vecchia amministrazione a fine 2016. Ora dovrebbe arrivare a fine 2017.

Imparare a operare col simulatore primo corso a Pavia

Quarantacinque specializzandi pavese per dieci giorni si eserciteranno a fare un'appendicectomia, una colecistectomia, la resezione del colon e l'intervento bariatrico di resezione gastrica in laparoscopia grazie a un simulatore. È il primo corso di chirurgia laparoscopica su simulatore dedicato ai chirurghi informazione in Lombardia, a organizzarla sono il direttore della scuola di specializzazione Paolo Dionigi, direttore della unità di Chirurgia I della fondazione Irccs policlinico San Matteo, e Mario Alessiani, direttore della chirurgia generale dell'ospedale unificato di Broni-Stradella dell'Asst di Pavia. Chirurghi esperti in laparoscopia affiancheranno gli studenti, spiegando le fasi degli interventi, dando suggerimenti e correggendo eventuali errori.

Nati prematuri il 17 la Minerva si colora di viola

Nel mondo un bambino su dieci nasce prematuro. Il 17 novembre in tutto il mondo si celebra la Giornata internazionale del neonato pretermine e a Pavia la statua della Minerva si colorerà di viola, il colore della giornata, grazie all'associazione Aiutami a crescere e il patrocinio dell'assessorato alla sanità del Comune di Pavia. Il 20 alle ore 15 nella sala Conferenze del Broletto di Pavia sarà invece proiettato il documentario Piccoli così, diretto da Angelo Marotta (che sarà in sala) e prodotto da Valeria Adilardi: è la storia corale di tanti genitori che hanno percorso questo cammino, di altri che lo hanno appena intrapreso, di chi lotta al loro fianco per le vite dei loro figli. Un inno alla resistenza e alla speranza di cui sono capaci gli esseri umani, fin dal primo giorno di vita.